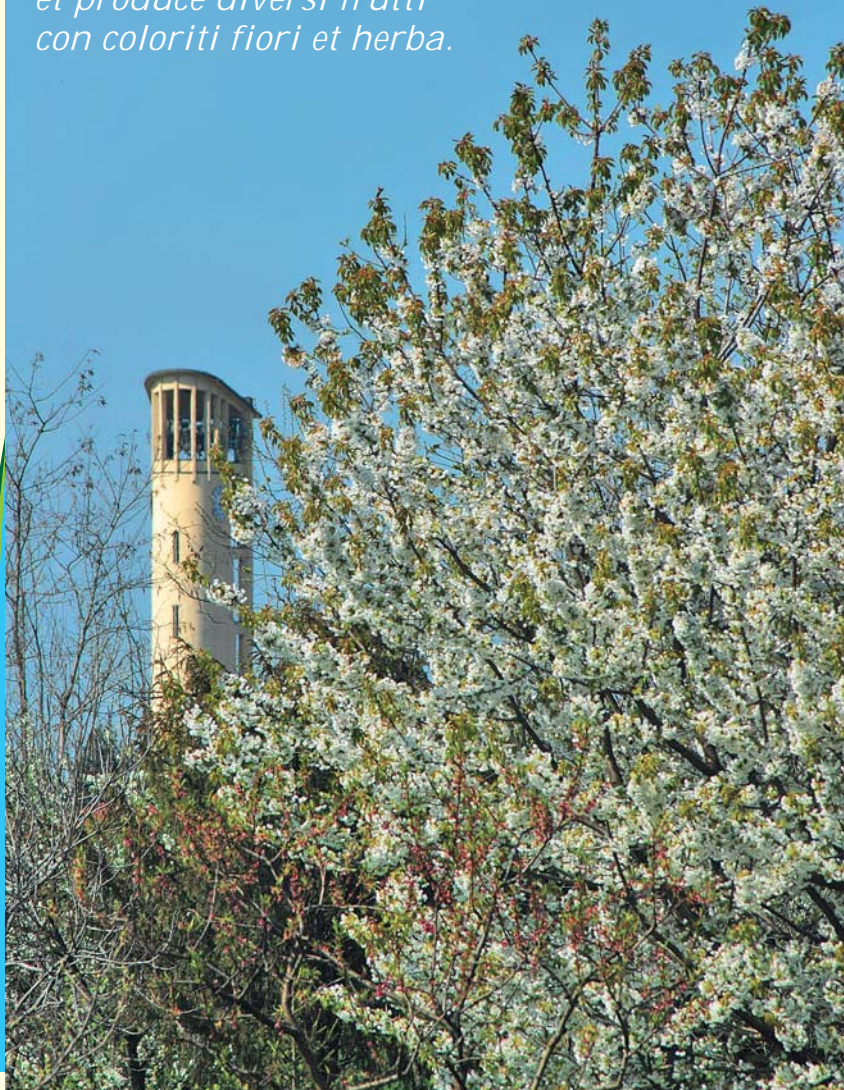


# la facciata

*Laudato si', mi' Signore,  
per sora nostra matre terra,  
la quale ne sustenta et governa  
et produce diversi frutti  
con coloriti fiori et herba.*



Bollettino mensile di informazione  
della Parrocchia San Remigio di Sedriano  
Anno 47 - N. 7/8 - Luglio, Agosto 2021

# AMBULATORIO



## Dr. Marino VILBI

Specialista in chirurgia maxillo-facciale  
presso l'Université Libre de Bruxelles

- ~ ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA
- ~ DENTI DEL GIUDIZIO E CHIRURGIA ORTOGNATICA
- ~ PROTESI MOBILE E FISSA
- ~ CHIRURGIA RICOSTRUTTIVA PRE-PROTESICA
- ~ CHIRURGIA DELLE LESIONI CUTANEE DEL VISO
- ~ CHIRURGIA PALPEBRALE

Sedriano - Via Buozzi, 10

Tel: 02.903.19.249

Cell: 333.979.32.43

[www.Marinovilbi.it](http://www.Marinovilbi.it)

### RISTORO AGRICOLO

*La gallina bianca*

338/3751470

Associazione Storicamente

MUSEO DELLA MEMORIA STORICA

*Leopoldo Fagnani*

342/6353738

339/6356419

**BED & BREAKFAST**

*Le Petit Fleur*

339/6071991

**AZIENDA AGRICOLA**

negozio Via Magenta, 7

*La natura in casa*

392/1183788



Via Garibaldi, 4 - 20018 Sedriano (MI)  
[www.cassanibio.it](http://www.cassanibio.it) | [www.bbpetitfleur.it](http://www.bbpetitfleur.it)  
[info@cassanibio.it](mailto:info@cassanibio.it)

Vicini a te

ogni volta che serve.



**GENERALI**

Contattaci ora!

**AGENZIA GENERALE  
DI BAREGGIO**

Via Stelvio, 3  
Tel. 02 90361313 - 02 90362199  
Fax 02 90276765  
[agenzia.bareggio.it@generali.it](mailto:agenzia.bareggio.it@generali.it)

AGENTE GENERALE  
EMILIANO ORTELLI  
3485732045

CONSULENTE  
MARCO ALEMANI  
3388132641

# RANZANI S.R.L.

## ONORANZE FUNEBRI

TRASPORTI OVUNQUE,  
PRATICHE PER CREMAZIONI,  
VESTIZIONI, ADDOBBI, MONUMENTI,  
DIURNO, NOTTURNO, FESTIVO.

Via FAGNANI, 13  
SEDRIANO (MI) - 20018

Via VILLORESI, 42  
VITTUONE (MI) - 20009

Tel. 02 90.23.771  
Fax 02 90.31.06.70  
Cell. 338.81.39.918  
E-mail [ranzanielberto@libero.it](mailto:ranzanielberto@libero.it)

## Indice

- EDITORIALE DI DON LUCA**  
2. Se si sta fermi...si cade!  
**LAUDATO SI' - tema dell'anno**  
3. Delpini: "La politica non può inseguire profitti"  
**LAUDATO SI' PER I PIÙ PICCOLI**  
6. Per "star bene"  
**LE DONNE NELLA STORIA DELLA SALVEZZA**  
8. La donna curva  
**DENTRO L'ARTE**  
10. *Pala di Vallombrosa*  
**LA BIBBIA A TAVOLA**  
12. Trota alla cannella  
**INVITO ALLA LETTURA**  
13. "La casa sull'argine" D. Raimondi  
"A casa mia a casa tua" M. Dubuc  
**CHIESA**  
14. "Io sono con te tutti i giorni"  
**PARROCCHIA**  
15. Cattedrale di "pietre vive" in cammino...  
16. Anniversari di matrimonio 2021  
18. Hurrà! Oratorio feriale 2021  
19. Insieme si può!  
50 anni a servizio dei poveri: sempre al loro fianco  
21. "Il ricordo di quella bomba..."  
22. Manutenzioni in parrocchia...  
**22. PROMEMORIA**  
23. ANAGRAFE  
24. CALENDARIO DELLE INTENZIONI  
**28. PROMEMORIA**



### LA FACCIATA

*bollettino mensile di informazione della Parrocchia S. Remigio in Sedriano (MI)*

**DIRETTORE:** Don Luca Fumagalli

**REDAZIONE:** Don Matteo Resteghini, Maria Teresa Olgiati, Elisabetta Luraghi, Chiara Carrettoni

**RECAPITO:** redazione de "La Facciata"; Via Magenta 4, 20018, Sedriano (MI)

**E-MAIL:** lafacciata@libero.it

**COLLABORATORI:** Domenico Agasso jr, Alberto Baldini, Graziella Cucchiani, Cristina Vaghi, Francesca Porta, Federica Mascetti, Gruppo Missionario Insieme si può, Giuseppe Redaelli, Nicola Grassi, Ermanna Colombo

**GRAFICA:** Chiara Carrettoni, Stefano Biasibetti, Daniele Dossena

**abbonamento ordinario euro 25.00 (annuale)**

## Se si sta fermi...si cade! (ovvero l'estate in bicicletta)

Il tempo estivo è per eccellenza il tempo della bicicletta, con cui possiamo andare in giro, fare passeggiate sulle piste ciclabili o sulle strade di campagna, o costeggiare il canale fino ad Albairate o fino a Settimo Milanese! Si può pedalare da soli o in compagnia, per respirare aria fresca o per tenersi in forma, con il sole negli occhi e il vento che ci accarezza... Tutti ci ricordiamo, penso, dell'avventura di imparare ad andare in bicicletta da piccoli, quando venivano tolte le "rotelle", e della lotta interiore tra il timore di cadere e il desiderio di poter sfrecciare liberamente, e infine della fierezza di poter mostrare poi a tutti "so andare in bici senza rotelle!". Questa conquista non era in sé così banale, perché la particolarità dell'andare in bici è che non basta stare seduti immobili, perché anche da fermi si cade; se invece si pedala, se si prende velocità ci si ritrova in equilibrio, un "equilibrio instabile", e si divora la strada con sicurezza.

Così scriveva a metà del Novecento Madeleine Delbrèl, mistica delle periferie parigine Assistente Sociale, a contatto con le lotte e con l'irriverenza di una città operaia. Delbrèl tratteggia una spiritualità dinamica non immobile: "«Andate...», dici a ogni svolta del Vangelo. Per essere con Te sulla Tua strada occorre andare anche quando la nostra pigrizia ci scongiura di sostare. Tu ci hai scelto per essere in un equilibrio strano. Un equilibrio che non può stabilirsi né tenersi se non in movimento, se non in uno slancio.

*Un po' come in bicicletta che non sta su senza girare, una bicicletta che resta appoggiata contro un muro finché qualcuno non la inforca per farla correre veloce sulla strada".*

Ecco l'invito che vogliamo cogliere, e cioè una fede vissuta così, in equilibrio, ben salda, ma non parcheggiata e immobile, non risentita, non da spettatori fermi a guardare gli altri: con la gioia della libertà, con il coraggio della fantasia, con la voglia di inventare cose nuove, e con la soddisfazione della stanchezza, come appunto quando si ritorna a casa dopo un bel giro in bici più lungo del previsto.

Scrive ancora Madeleine Delbrèl: "La condizione che ci è data è un'insicurezza universale, vertiginosa. Non appena cominciamo a guardarla, la nostra vita oscilla, sfugge. Noi non possiamo star dritti se non per marciare, se non per tuffarci, in uno slancio di carità". E perché sia esplicito lo scarto rispetto a un passato da noi anche troppo rimpianto, continua: "Tutti i santi che ci sono dati per modello, o almeno molti, erano sotto il regime delle Assicurazioni, una specie di Società assicurativa spirituale che li garantiva contro rischi e malattie, che prendeva a suo carico anche i loro parti spirituali. Avevano tempi ufficiali per pregare e metodi per fare penitenza, tutto un codice di consigli e di divieti. Ma per noi è in un liberalismo un poco pazzo che gioca l'avventura della tua grazia. Tu ti rifiuti di fornirci una carta stradale. Il no-

*stro cammino si fa di notte. Ciascun atto da fare a suo turno s'illumina come uno scatto di segnali".*

Viviamo tempi di cambiamento epocale, e abbiamo vissuto un periodo davvero difficile, anche i più ingenui hanno scoperto che non si diventa migliori per caso, occorre ricercar orizzonti nuovi, con l'unica certezza dell'amore del Signore, della sua provvidenza, prendendo il largo sulla sua Parola, con la voglia di cercare nuove strade... e non lasciare la nostra bicicletta parcheggiata a prendere la polvere, rinunciando all'avven-

tura della fede, perché da fermi... si può anche cadere!

Con affetto  
Don Luca



### **Delpini: "La politica non può inseguire i profitti, ci sono diseguaglianze insopportabili"**

L'Arcivescovo di Milano: *«Al premier chiedo una visione umanistica che metta al centro la famiglia»*

*La Stampa - Vatican Insider 26 maggio 2021*

MILANO. Mario Delpini è al lavoro nel cinquecentesco palazzo arcivescovile in piazza Fontana, dietro il Duomo, in un pomeriggio di sole primaverile che scalda Milano. A pochi giorni dall'assemblea della Cei a Roma, l'Arcivescovo è appena tornato da una visita pastorale ad alcune parrocchie, *«per essere vicino alla gente in questo tempo segnato da stanchezze, frustrazioni e ansie. Per scrivere tutti insieme una pagina nuova delle nostre comunità»*.

*Eccellenza, il lavoro è il grande tema del presente e del futuro: come andrebbero rivisti i concetti di produttività e di investimento?*

«Mi sembra che le dottrine e le pratiche neo-liberiste siano responsabili di una

diseguaglianza insopportabile, e che l'impotenza della politica nel regolare l'attività produttiva e commerciale in epoca di globalizzazione sia un dramma. Mentre l'ideologia e la pratica statalista sono responsabili di disastri finanziari irreparabili e paesi interi affamati. Invece raccomando la dottrina sociale della Chiesa, che esorta a non porre il criterio determinante nel profitto ma nella valorizzazione della persona. In Lombardia possiamo essere fieri del nostro modo di produrre e di lavorare: ha creato un'economia feconda, che però ora dovrebbe trovare il sostegno del quadro politico».

*In che senso?*

Occorre dare aiuti e stabilità a quel modo di lavorare Made in Italy legato non all'impresa multinazionale ma all'operosità che sul territorio ha creato infinite piccole e medie imprese - e dunque occupazione - caratterizzate da eccel-

lenza, intraprendenza e dalla soddisfazione di lavorare con le proprie mani e di vedere il prodotto sotto i propri occhi. Il benessere qui è cresciuto perché la gente ha vissuto un modo di lavorare più vicino a casa, caratterizzato dalla qualità, capace anche di sviluppare la creatività giovanile».

*E come sta Milano? Si sono viste lunghe code davanti alle mense della Caritas. La città scintillante si è scoperta più povera. È una questione solo di volontariato?*

«Aumentano i bisognosi, ma crescono anche attenzione e donazioni. A Milano nessuno è senza cibo se è disposto a lasciarsi aiutare. Ma come negli ospedali non bastano i pronto soccorso per risolvere i problemi, anche dal punto di vista sociale è necessario un ripensamento profondo di questo sistema economico che incrementa la ricchezza di alcuni e la diffusione dell'indigenza, e dunque le disuguaglianze».

*Quale compito hanno i benestanti?*

«Bisognerebbe ricordare loro la parola del Vangelo: “guai a voi, ricchi!”. Vorrei avvertirli del pericolo di perdere l'anima adorando il denaro. E poi, aiutarli a intendere il senso del denaro come una risorsa che deve creare lavoro. Milano ha una tradizione imprenditoriale da ritrovare. E qui è decisiva anche la politica».

*Perché?*

«Troppo spesso la buona volontà degli imprenditori è frustrata dalla complessità della burocrazia, dai laccioli di tante leggi che scoraggiano».

*I nuovi quartieri di Milano non prevedono la presenza di una chiesa, spazi religiosi: teme si trascuri questo aspetto?*

«Sì è un rischio serio. Rileva la tendenza di oggi a non fare riferimento a Dio. Questi nuovi quartieri sono di eccellenza, perlopiù abitati a tempo, dove la gente lavora ma poi va a casa, oppure vi abita lavorando altrove. Perciò la proposta spirituale non cerca tanto un luogo, ma un tempo. Più che i posti, sono significativi gli appuntamenti, le relazioni».

*Dopo più di un anno dalla sua preghiera sul tetto del Duomo, come sta interpretando questo tempo di pandemia?*

«Dobbiamo assumere la situazione come un'occasione, cercando di non deprimerci perché le soluzioni non sono immediate. Penso a Milano, che si è sentita umiliata proprio mentre pensava di essere un modello insuperabile. Può essere una sferzata per trasformare le sfide in slancio. Così prego e spero che questa umiliazione abbia insegnato a puntare sull'essenziale, senza più costruire sulla presunzione, su astratti modelli di convivenza».

*Quali urgenze indicherebbe a Mario Draghi?*

«È importante che le scelte politiche siano orientate da una “visione” condivisibile, che derivi dalla Costituzione. Ci sono i ragionieri che mirano a far quadrare i conti, senza però una prospettiva. Ci sono gli investitori, che puntano a ottenere il massimo profitto, però spesso ingannando travestendosi da benefattori. La politica invece deve avere una visione umanistica. La priorità sia la famiglia, cellula della società».

*Lei ha sollevato il tema dell'«emergenza spirituale»: che cosa intende?*

«L'epidemia della disperazione e della rassegnazione che ha spento in molti la gioia di vivere. È il sintomo più grave di questo periodo. Le parole rassicuranti non bastano a restituirla, non si recupera con gli stanziamenti dell'Europa».

*E come?*

«La gente necessita di dare e avere una ragione per sperare. E anche l'entusiasmo di donare vita: una conseguenza dell'emergenza spirituale è l'"inverno demografico", perché una generazione adulta scontenta non è orientata a far nascere bambini. Per porre rimedio occorre trasmettere un fondamento di speranza. Per i credenti è la presenza di Gesù Risorto che promette la vita eterna».



*“Laudato si’” di Papa Francesco: Cap.2° - paragrafo V “Una comunione universale”*

*89. Le creature di questo mondo non possono essere considerate un bene senza proprietario: «Sono tue, Signore, amante della vita» (Sap 11,26). Questo induce alla convinzione che, essendo stati creati dallo stesso Padre, noi tutti esseri dell'universo siamo uniti da legami invisibili e formiamo una sorta di famiglia universale, una comunione sublime che ci spinge ad un rispetto sacro, amorevole e umile. Voglio ricordare che «Dio ci ha unito tanto strettamente al mondo che ci circonda, che la desertificazione del suolo è come una malattia per ciascuno, e possiamo lamentare l'estinzione di una specie come fosse una mutilazione».*

*90. Questo non significa equiparare tutti gli esseri viventi e togliere all'essere umano quel valore peculiare che implica allo stesso tempo una tremenda responsabilità. E nemmeno comporta una divinizzazione della terra, che ci priverebbe della chiamata a collaborare con essa e a proteggere la sua fragilità. Queste concezioni finirebbero per creare nuovi squilibri nel tentativo di fuggire dalla realtà che ci interpella. Si avverte a volte l'ossessione di negare alla persona umana qualsiasi preminenza, e si porta avanti una lotta per le altre specie che non mettiamo in atto per difendere la pari dignità tra gli esseri umani. Certamente ci deve preoccupare che gli altri esseri viventi non siano trattati in modo irresponsabile, ma ci dovrebbero indignare soprattutto le enormi disuguaglianze che esistono tra di noi, perché continuiamo a tollerare che alcuni si considerino più degni di altri. Non ci accorgiamo più che alcuni si trascinano in una miseria degradante, senza reali possibilità di miglioramento, mentre altri non sanno nemmeno che farsene di ciò che possiedono, ostentano con vanità una pretesa superiorità e lasciano dietro di sé un livello di spreco tale che sarebbe impossibile generalizzarlo senza distruggere il pianeta. Continuiamo nei fatti ad ammettere che alcuni si sentano più umani di altri, come se fossero nati con maggiori diritti.*

## Per "star bene"

Piccoli grandi amici, finalmente è arrivata l'estate.

È il tempo che aspettiamo con trepida attesa! Dopo i nove mesi trascorsi a scuola, dedicando risorse ed energie allo studio, ai compiti, ora possiamo riposare e divertirci con giochi di ogni tipo!

MESI DA VIVERE AL MEGLIO, riscoprendo giochi all'aria aperta con gli amici, magari inventandone di nuovi... Le idee e la fantasia certo non mancano e talvolta basta veramente poco!

**Per "star bene", sempre, e a maggior ragione nel tempo del relax e dello svago, papa Francesco ci invita ad avere un cuore veramente aperto a una comunione universale, in modo da non escludere niente e nessuno da tale fraternità.**

Su un libricino ho trovato "LE BEATITUDINI" PER UN TEMPO PROPIZIO NELLE VACANZE, ma secondo me valgono sempre!

Le riporto brevemente.

**Beato chi sa ascoltare tutti,**

magari senza interrompere, e con maggior simpatia chi la pensa diversamente.

**Beato chi pensa prima di parlare,**

per evitare frasi non opportune o offensive. Questo significa anche lasciar perdere parole inutili e questioni di poco conto, e trovare soluzioni positive.

**Beato chi sceglie la sincerità**

dicendo con buon garbo le proprie idee, in tutta onestà, evitando di parlare "alle spalle", perché così si farebbe solo del male.

**Beato chi sa essere padrone dei propri istinti.**

Rabbia, gelosia, invidia sono sentimenti che possono provare tutti, ma dobbiamo imparare a dominarli con pacata serenità.

**Beato chi sa rispettare l'altro,**

chiunque sia: ciascuna persona è importante agli occhi di Dio.

Papa Francesco *al n° 90 della Laudato si'* ci invita a riflettere *"Tutto è in relazione, e tutti noi esseri umani siamo uniti come fratelli e sorelle in un meraviglioso pellegrinaggio, legati dall'amore che Dio ha per ciascuna delle sue creature e che ci unisce anche tra noi, con tenero affetto, al fratello sole, alla sorella luna, al fratello fiume e alla madre terra"*

**BUON DIVERTIMENTO  
E GODETEVI UN SANO RELAX!**



## ***Il segreto della felicità***

*Brano tratto dal libro "A volte basta un raggio di sole" di Bruno Ferrero*

Un giovane domandò al più saggio di tutti gli uomini il segreto della felicità. Il saggio suggerì al giovane di fare un giro per il palazzo e di tornare dopo due ore. *"Solo ti chiedo un favore"* concluse il saggio, consegnandogli un cucchiaino su cui versò due gocce d'olio. *"Mentre cammini, porta questo cucchiaino senza versare l'olio"*.

Dopo due ore il giovane tornò e il saggio gli chiese: *"Hai visto gli arazzi della mia sala da pranzo? Hai visto i magnifici giardini? Hai notato le belle pergamene?"*.

Il giovane, vergognandosi, confessò di non avere visto niente.

La sua unica preoccupazione era stata quella di non versare le gocce d'olio.

*"Torna indietro e guarda le meraviglie del mio mondo"* disse il saggio.

Il giovane prese il cucchiaino e di nuovo si mise a passeggiare, ma questa volta osservò tutte le opere d'arte. Notò i giardini, le montagne, i fiori.

Tornò dal saggio e riferì particolareggiatamente tutto quello che aveva visto.

*"Ma dove sono le due gocce d'olio che ti ho affidato?"* domandò il saggio.

Guardando il cucchiaino, il ragazzo si accorse di averle versate.

*"Ebbene, questo è l'unico consiglio che ho da darti"* concluse il saggio.

*"Il segreto della felicità consiste nel guardare tutte le meraviglie del mondo senza mai dimenticare le due gocce d'olio nel cucchiaino"*.



***"Infine, fratelli, prendete in considerazione tutto quel che è vero, buono, giusto, puro, degno di essere amato e onorato; quel che viene dalla virtù ed è degno di lode"***

*(San Paolo ai Filippesi 4,8).*

Senza mai dimenticare l'essenziale! (...le due gocce d'olio...)

## Uno sguardo che toglie la zavorra e solleva l'uomo verso il cielo:

### la donna curva

*Stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato. C'era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare diritta. Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: «Donna, sei liberata dalla tua malattia». Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio. Ma il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù aveva operato quella guarigione di sabato, prese la parola e disse alla folla: «Ci sono sei giorni in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi guarire e non in giorno di sabato». Il Signore gli replicò: «Ipocriti, non è forse vero che, di sabato, ciascuno di voi slega il suo bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? E questa figlia di Abramo, che Satana ha tenuto prigioniera per ben diciotto anni, non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?». Quando egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da lui compiute.*

È sabato, il giorno santo per eccellenza, quello in cui gli israeliti si radunano in sinagoga per ascoltare la parola di Dio, per la lode, il ringraziamento e la preghiera, senonché nell'assemblea c'è un Rabbino particolare, Gesù, e c'è anche una donna piegata, incapace di drizzarsi. Tutto sembra svolgersi nella routine, ma in quel sabato succede qualcosa di singolare: Gesù slega dall'infermità la donna malata che finalmente recupera la posizione eretta. Il male che affligge

la donna è descritto con una sintomatologia tripartita: uno **spirito di infermità** che **la rende curva** tanto che **non poteva drizzarsi**, stare con la fronte alta; poter guardare in faccia l'altro è il segno più evidente della dignità di una persona. Questa donna diventa un'icona di tante altre donne incurvate dalla durezza della vita, dal lavoro, dalle umiliazioni e dalle prepotenze. Diventa anche specchio nel quale ciascuno si può riflettere per riconoscere cosa lo rende curvo davanti a Dio e agli Uomini (la propria ipersensibilità, il proprio io, le proprie ferite, il compiacersi della propria bravura,) sebbene l'uomo e la donna siano stati creati per stare dritti davanti a Dio.

*Nella curvatura di questa donna si intravede in filigrana quella di chi è tutto ripiegato in sé; con lo sguardo verso le cose della terra e verso i propri affari l'uomo fallisce nel suo fine, perché incapace di sollevare la testa non è più a immagine e somiglianza di Dio ma a immagine e somiglianza delle cose che adora. La pagina di Vangelo può trovare una lettura attualissima se si pensa che l'accumulo, dissenso e avido, tiene l'uomo dei consumi terribilmente "curvo" sui beni materiali, impossibilitato a guardare in alto per cercare le cose di lassù (cfr. Col 3,1), quelle che non passano e che sono l'eredità di chi vive da figlio di Dio.*

(Silvano Fausti)

Questa donna sofferente partecipa al culto, così curva non vede Gesù, ma

Gesù vede la donna: molti altri l'hanno e l'avevano vista probabilmente, ma il vedere di Gesù è diverso. Lo sguardo del Figlio di Dio non resta indifferente di fronte alla miseria, non si ferma alla compassione o ad una parola di semplice conforto o incoraggiamento, ma è uno sguardo che chiama e che interpella, oggi in Chiesa/Comunità, come allora di sabato nella sinagoga.

*«L'oggi della salvezza non si trova nel tempio dov'è proclamata una Legge cristallizzata in formalismi, ma nell'incontro con la persona di Gesù». (A. Maggi)* La donna legata da infermità è metafora di un popolo, quello d'Israele, legato dalla legge che non affranca l'uomo, ma lo imprigiona in una pratica religiosa che diventa un formalismo senz'anima. Gesù chiama la donna e la slega (così dice il testo originale) dalla sua infermità, le impone le mani e la donna da curva che era si rizza in piedi glorificando Dio; il figlio di Dio rivela qui il vero volto del Padre, un Padre che prende l'iniziativa, che opera e che libera. L'incontro con la persona di Cristo rende l'uomo vivo perché ritrova se stesso: a immagine di Dio, capace di guardare "in alto" e di valutare ciò che lo circonda senza attaccarsi ad esso, con la lode e la glorificazione che gli sgorgano dal cuore. C'è sempre, però, qualcuno che non riesce a cogliere la portata di quello sguardo, in questo episodio del Vangelo è il capo della sinagoga che si infuria vedendo l'azione di Gesù, perché cura in giorno di sabato. Ciò che per il capo della sinagoga è l'osservanza scrupolosa della legge di Dio, per Gesù è ipocrisia (etimologicamente dal greco, finzione, simulazione) e



*Gesù la smaschera con un esempio tratto dalla vita di ogni giorno: «Ipocriti, non è forse vero che, di sabato, ciascuno di voi slega il suo bue o l'asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi?»* Con questo esempio Gesù indica l'incoerenza di questo tipo di osservanza della legge di Dio: se è permesso sciogliere un bue o un asino nel giorno di sabato per dar loro da bere, a maggior ragione sarà permesso sciogliere una figlia di Abramo per liberarla dal potere del male. Il vero senso del sabato e della sua osservanza (come quello della domenica) non è il dare esecuzione ad un precetto, ma mettere in piedi e a testa alta ogni uomo e vederlo non più curvo e oppresso, ma libero nella sua dignità di figlio di Dio. Lo sguardo di Gesù in quel sabato ha un'eco sino ad oggi: quello sguardo, che tanto confonde gli avversari, ma non la folla, sembra dire che l'uomo è libero solo nel servizio e nell'amore: l'amore del prossimo e l'amore del Padre. Con la guarigione della donna curva Gesù fa capire in che maniera l'uomo può recuperare la statura eretta o lo sguardo verso il cielo che smarrisce ogni volta che si lascia appesantire da norme e pregiudizi che sono contrari al suo bene.

## La Pala di Vallombrosa

È Pietro Perugino, l'autore di questo olio su tavola, datato 1500, noto come "*La Pala di Vallombrosa*". Il dipinto, commissionato per l'altare maggiore dell'abbazia di Vallombrosa, situata nei dintorni di Firenze, a causa della soppressione napoleonica del 1510, viene trasportato in un museo di Parigi, ma successivamente riportato, nel 1817, in Italia e destinato alla Galleria dell'Accademia di Firenze.

Possiamo ammirare Maria che ascende in cielo entro una mandorla di cherubini, con angeli disposti simmetricamente ai lati che aiutano questa miracolosa dipartita: due volanti in basso e quattro musicanti fermi su una fascia di nuvole accanto a Maria. La mandorla si interrompe curiosamente sul bordo superiore della tela, dove inizia la lunetta in cui si trova Dio Padre entro un nimbo dorato, a cui guarda estasiata la Vergine, circondato da altri angeli e cherubini.

In basso assistono alla scena quattro santi immersi in un dolce paesaggio di colline sfumate in lontananza: da sinistra Bernardo degli Uberti, monaco vallombrosano, divenuto poi cardinale, Giovanni Gualberto, fondatore dell'ordine vallombrosano ed edificatore dell'omonimo monastero, Benedetto, promotore della regola dell'ordine vallombrosano e l'arcangelo Michele, patrono della chiesa di Vallombrosa. Il dipinto, sembra essere separato in due sezioni, una divina e una terrena, lo stesso stile proposto nel prototipo

della perduta Assunzione di Perugino nella Cappella Sistina, uno dei tanti affreschi che già erano presenti alle pareti, prima che il pontefice Clemente VII commissionasse il lavoro, che possiamo ammirare ancora oggi, a Michelangelo Buonarroti. Le opere preesistenti, nella cappella, furono strappate o ricoperte, ma dell'affresco dell'Assunzione, esiste un disegno realizzato da un artista ignoto che lavorava nella bottega del Perugino, tuttora conservato a Vienna.



Si nota la similitudine della Vergine, assunta in cielo in una mandorla di luce e a farle da cornice cherubini e angeli. Ai suoi piedi, in questa versione compaiono i dodici Apostoli mentre a sinistra in primo piano c'è papa Sisto IV inginocchiato, che già ha posato la tiara in terra. Gli studiosi ritengono che le due zone, molto diverse dal punto di vista dello stile e della composizione, siano state eseguite da diverse mani: il Perugino avrebbe realizzato la parte in basso mentre il suo allievo Pinturicchio quella in alto.



*Ricordiamo in questo modo la festa della Assunzione della Vergine Maria al cielo. Maria, Madre di Gesù, Figlio Unigenito di Dio, preservata dalla macchia del peccato, è risuscitata da Dio per la vita eterna. Maria è la prima, dopo Cristo, a sperimentare la risurrezione ed è anticipazione della risurrezione della carne che per tutti gli altri uomini avverrà dopo il Giudizio finale.*

*L'Assunzione di Maria è un dogma di fede proclamato da papa Pio XII il 1° novembre 1950.*

## Trota alla cannella

Per i primi Cristiani, definirsi esplicitamente tali, poteva costare l'emarginazione sociale o, addirittura, la persecuzione. Per questo i credenti indicavano l'appartenenza di fede apponendo il disegno di un pesce stilizzato sugli edifici o sulle sepolture. L'allusione era a Gesù, infatti, le iniziali greche delle parole "Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore", formano il sostantivo "pesce". Così, l'immagine del pesce stilizzato divenne una professione di fede. Probabilmente, proprio grazie al significato simbolico, nei Vangeli sono frequenti i richiami ai pesci. Uno dei più noti riguarda il prodigio della pesca miracolosa compiuta da Gesù e la chiamata dei discepoli ad essere pescatori di uomini. (Lc 5,1-11) Non si può dimenticare la moltiplicazione dei pani e dei pesci (Lc 9, 12-17) per la popolazione della Galilea; il pesce era l'alimento più comune, essendo per la maggior parte terra di pescatori. Il villaggio di Gesù era bagnato dal lago di Galilea, conosciuto anche come lago di Tiberiade, dal nome della città adiacente, o lago di Genesaret, dal nome dell'o-

monima città scomparsa. Dalla sua circonferenza di circa 53 km, è conosciuto anche come mare di Galilea. Infatti, è il più grande lago di acqua dolce dello stato di Israele, alimentato principalmente dal Fiume Giordano che vi entra da nord per uscire a sud e da minori sorgenti saline. Mentre in tutto il mondo è noto come il lago di Gesù, dal popolo ebraico è chiamato lago di Chinneret, dal significato di "arpa" a cui somiglia molto. Al tempo di Gesù, si suppone si conoscessero pochi modi per cucinare il pesce che, il più delle volte, veniva arrostito. Oggi, le diverse ricette permettono di gustare, tra tante varietà, la trota alla cannella.



4 filetti di trota (anche salmonata)  
 4 cucchiaini di olio evo  
 1 spicchio di aglio  
 sale  
 ½ cucchiaino di cannella in polvere

Preparare il pesce privandolo della pelle. Scaldare in una padella olio e aglio, aggiungere i filetti di pesce e cuocerli velocemente da ambo le parti. Salare e insaporare con la cannella. Lasciare cuocere ancora un minuto e servirli, avendo cura di eliminare l'aglio. Si può aromatizzare il pesce aggiungendo, durante la cottura, un trito di timo, rosmarino, salvia e maggiorana.

## *“La casa sull’argine”* D. Raimondi

Visto che il caldo non molla la presa e quasi si fa fatica a ragionare, questo mese vi propongo un libro leggero e poco impegnativo. Un romanzo che si legge tutto d’un fiato, piacevole e accattivante: *“La casa sull’argine”*. Il libro racconta la storia di una famiglia, i Casadio, che vive nel borgo di Stellata, al confine tra Lombardia, Veneto ed Emilia. Si parte da Giacomo, contadino che agli inizi dell’Ottocento sposa la zingara Violca, fino ad arrivare - generazione dopo generazione - ai giorni nostri. Assieme alle vicende della famiglia, l’autrice racconta la storia d’Italia: con Achille Casadio si ripercorrono le imprese di Garibaldi, con Donata, che parte per il Brasile, si condividono paure e malinconie dei migranti, con Neve si assiste al dolore di una madre che non riesce a mantenere i suoi tanti figli in tempo di guerra. Con Guido si rivive la Resistenza e via così...



fino agli anni di piombo e oltre. I personaggi del romanzo sono, ognuno a modo suo, “parte” e “rappresentazione” di un pezzo della nostra Storia. Non pensate, però, a un noioso romanzo storico. Le vicende storiche sono tratteggiate sullo sfondo, mentre davanti si svolge la vita di questa famiglia. Una vita fatta di amori, gioie, dolori e anche di qualche mistero. In più, tutto è raccontato con stile brillante e anche con un pizzico di realismo magico che a volte fa sembrare Stellata la Macondo di *“Cent’anni di solitudine”*. Una lettura, insomma, perfetta per l’estate.

## *“A casa mia a casa tua”* M. Dubuc

In via dei Biscotti Croccanti c’è un condominio davvero curioso: a pian terreno abitano una famiglia di conigli e una di ricci, al primo piano un orso e delle volpi, al secondo piano invece ci sono un appartamento vuoto e uno in cui vivono dei topolini. Nel sottotetto, infine, un gufo e un fantasma. Che cosa succede nelle loro case? Lo si scopre pagina dopo pagina: la scena è sempre identica (il condominio!), ma gli abitanti si svegliano, fanno colazione, organizzano una festa, chiamano un medico... Un libro che contiene mille storie, tutte da scoprire.



*Età di lettura consigliata: 2-5 anni*

## “Io sono con te tutti i giorni”

### la missione dei nonni, la vicinanza dei giovani

E' un versetto di Matteo – *“Io sono con te tutti i giorni”* – il tema che guiderà la prima Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, il prossimo 25 luglio, la quarta domenica, in prossimità della festa dei Santi Gioacchino e Anna, i nonni di Gesù. Papa Francesco l'aveva annunciata al termine dell'Angelus del 31 gennaio 2021.

#### Una Giornata per non dimenticare

“Il tema scelto dal Santo Padre – si legge nel comunicato del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita - *intende esprimere la vicinanza del Signore e della Chiesa alla vita di ciascun anziano, specialmente in questo tempo difficile di pandemia*”. Si tratta di *“una promessa di vicinanza e speranza che giovani e anziani possono esprimersi a vicenda”* in una relazione di reciproco sostegno perché *“non solo i nipoti e i giovani sono chiamati a farsi presenti nella vita degli anziani, ma anche anziani e nonni hanno una missione evangelizzatrice, di annuncio, di preghiera e di generazione dei giovani alla fede”*. I nonni di Gesù rappresentano un pezzo fondamentale nella storia della salvezza. La loro eredità è preziosa: sono la premessa del Verbo incarnato. I nonni sono i custodi della nostra memoria, costituiscono le radici dei popoli, rappresentano un legame imprescindibile tra le generazioni. Per tali buone ragioni sono un tesoro da custodire. Infatti gli anziani e i nonni, nel pensiero del Papa sono immaginati come un vero e proprio *“dono”* la cui ricchezza spesso di-



mentichiamo. Lo spunto da cui prende le mosse il Pontefice è la Festa della Presentazione di Gesù al Tempio, che si celebra il 2 febbraio, quando proprio due anziani, Simeone ed Anna, *“illuminati dallo Spirito Santo, riconoscono in Gesù il Messia”*. E questa è la prima grandezza di chi, nel cammino della vita, ci ha preceduto: *“Lo Spirito Santo ancora oggi suscita negli anziani pensieri e parole di saggezza: la loro voce è preziosa perché canta le lodi di Dio. Essi ci ricordano che la vecchiaia è un dono e che i nonni sono l'anello di congiunzione tra le diverse generazioni, per trasmettere ai giovani l'esperienza di vita e di fede.”*

#### Nei sogni degli anziani il futuro della società

Dai nonni ai giovani: il legame è strettissimo e il dialogo deve essere costante. Il Papa lo ha ribadito più volte nel tempo, dicendo persino di sognare *“un mondo che viva proprio del loro abbraccio”*. E come dice il profeta Gioele *“I nonni davanti ai nipoti sogneranno, avranno l'illusione e i giovani, prendendo forza dai nonni, andranno avanti, profetizzeranno”*. **ANCHE NOI IL 25 LUGLIO FESTEGGEREMO I NONNI E GLI ANZIANI.**



## Cattedrale di “pietre vive” in cammino...

Nel pomeriggio di sabato 5 giugno u.s. in Oratorio S. Luigi, per una mezza giornata di “ritiro spirituale”, eravamo una novantina di operatori pastorali, attivi nei diversi gruppi parrocchiali. Con don Luca, don Matteo e le suore ci siamo ritrovati per riflettere, partendo dalla meditazione sulla Parola, la “Luce che guida”, sempre, i nostri passi, il più grande dono che possediamo. Ci siamo sentiti **“pietre vive” della “Cattedrale”**: un popolo in cammino per cercare di attraversare il cambio d’epoca che ci capita di vivere, ancorati alla memoria del vissuto, ma con lo sguardo rivolto oltre l’immediato orizzonte, sospinti dal desiderio di ipotizzare e preparare un futuro che va al di là di noi, per la costruzione di un ponte tra le generazioni. Sogni e segni per un domani che è già alle porte e che ci vuole protagonisti vivaci di una comunità che ha al centro l’Eucaristia. Suddivisi in nove gruppi, ci siamo concentrati sull’analisi di quali sono i tratti irrinunciabili per la parrocchia e su come vorremmo che fosse negli anni a venire, cercando di individuare gli obiettivi specifici per tracciare il percorso con iniziative mirate. Ritrovandoci per la condivisione è emersa una realtà ricca e propositiva, di donne e uomini fragili e forti allo stesso tempo, ciascuno con i suoi carismi e le sue debolezze, certi di essere parte di un “progetto divino” e di avere di fronte sfide molto grandi. Comunque tutti uniti e coinvolti nel desiderio di vivere una Chiesa che sia effettivamente la comunità gioiosa dei discepoli di Gesù: una comunità di persone,

vicine e concrete, che si impegnano a condurre uno stile di vita diverso da quello che sembra dominante. Evidenziato il grande desiderio di ascoltarsi reciprocamente, per interagire e per compiere lo sforzo, non sempre facile, di comprendere l’altro e anche di essere compresi. Individuata l’intensa volontà di mettere in “rete” e condividere le iniziative promosse da ogni gruppo, per far emergere sempre più quella realtà di vita comune che facilita la fraternità e invita a maturare la relazione con gli altri come occasione di scambio e di dono. **Gli ambiti di confronto hanno consentito la conoscenza reciproca, la condivisione di idee, per essere la chiesa che annuncia con gioia il Vangelo anche in prospettiva, basando l’azione sulla corresponsabilità tra presbiteri e laici, essenziale in questo mondo in continuo cambiamento. La conduzione magistrale di don Luca ha favorito la modalità del lavoro di gruppo e dell’ascolto, che si è rivelata arricchente, permettendo appunto la conoscenza, la reale condivisione fraterna, non certo astratta e formale, nella lungimirante prospettiva di fiducia e speranza.** Ringraziando tutti coloro che hanno predisposto e partecipato al costruttivo incontro, raccolgo ed estendo l’invito del nostro parroco ad appuntarsi la data del **4 SETTEMBRE p.v. per il prossimo INCONTRO DI UN’INTERA GIORNATA, PROGRAMMATO A CASTELLETTO DI CUGGIONO, PRESSO LA CASA DECANALE “La scala di Giacobbe”.**

## Anniversari di matrimonio 2021

---

Nelle domeniche 20 e 27 giugno, la comunità, durante la S. Messa delle ore 11,00 si è unita in preghiera ricordando gli anniversari di matrimonio.

Trentuno le coppie che hanno accolto l'iniziativa.

Questa celebrazione ha voluto ricordare il valore e la preziosità di questo Sacramento, non solo per il bene delle singole famiglie, ma di tutta la comunità ecclesiale e civile; è stata un'occasione per ravvivare la grazia sacramentale e per rinnovare gli impegni matrimoniali, per continuare a vivere in pienezza il matrimonio, nella gioia e anche dentro le fatiche e difficoltà.

**Noi ti lodiamo e ti benediciamo,  
o Dio, creatore e Signore dell'universo,  
che in principio hai formato  
l'uomo e la donna  
e li hai uniti in comunione  
di vita e di amore;  
ti rendiamo grazie,  
perché hai unito questi sposi  
nel vincolo santo  
a immagine dell'unione di Cristo  
con la Chiesa.**

**Guardali, o Signore,  
con occhio di predilezione  
e come li guidasti tra le gioie  
e le prove della vita,  
ravviva in loro la grazia  
del patto nuziale,  
accresci l'amore  
e l'armonia dello spirito,  
perché, godano sempre  
della tua benedizione.**

**Per Cristo nostro Signore.**



Anniversari di matrimonio 1/25 anni



Anniversari di matrimonio 30/60 anni

## Hurrà! Oratorio feriale 2021



Quest'anno siamo riusciti ad organizzare nuovamente l'oratorio feriale dal 14 giugno al 23 luglio, con molte attenzioni e limiti, ma aprendo la possibilità a tanti bambini e ragazzi!

Vedere l'oratorio pieno di ragazzi allarga il cuore, e ci fa guardare avanti con tanta speranza.

Quest'anno abbiamo avuto la possibilità di accogliere 240 ragazzi ogni settimana, fino a un massimo di 280 iscritti totali, divisi nelle varie settimane.

Insieme a questi ragazzi ci sono 62 animatori che ogni settimana si mettono in gioco per stare con i più piccoli.

Accanto ci sono anche più di 60 adulti volontari che con la loro presenza e il loro aiuto permettono a questi ragazzi di poter partecipare a questa bellissima esperienza.

Grazie a tutti, è una bellissima esperienza, resa possibile dall'impegno di tanti e anche dalle persone che hanno sostenuto con delle offerte, non avendo avuto altri contributi esterni alla parrocchia



dall'Oratorio femminile



dall'Oratorio maschile

*don Matteo*

Giuseppe Redaelli e Nicola Grassi

**Insieme si può!**

Carissimi, abbiamo vissuto momenti veramente difficili e bui in quest'ultimo anno ma grazie a voi, alle vostre preghiere e al vostro aiuto concreto fatto di rinunce personali, il sole della speranza non è mai mancato ai nostri fratelli lontani e così vicini nei nostri cuori.

Siete il motore che ci ha dato la forza di andare avanti e ci ha permesso di portare a termine progetti tanto importanti per una sopravvivenza umana dignitosa. Confidiamo che a settembre si possa tornare alla normalità e riprendere le nostre consuete attività di cui vi faremo partecipi perché ancora una volta e con

tanta gioia diciamo **INSIEME SI PUÒ!**

Il gruppo Missionario **INSIEME SI PUÒ** augura a tutti buone vacanze

**50 anni a servizio dei poveri: sempre al loro fianco**

Carissimi tutti, quest'anno festeggiamo il 50° anniversario di Caritas Italiana ed *“al fine di ringraziare tutti gli operatori e volontari per questi primi 50 anni di servizio al fianco dei poveri, siamo lieti di invitarvi alla Santa Messa in Duomo, che sarà celebrata venerdì 2 luglio alle ore 11 in Duomo da S.E Mons. Mario Delpini insieme ai Vescovi lombardi per tutti i volontari e gli operatori delle Caritas Lombarde”*

*(estratto dell'invito fatto dal direttore di Caritas Ambrosiana Luciano Gualzetti)*

Caritas Italiana è costituita il 2 luglio 1971 come strumento di rinnovamento nella

vita della Chiesa. Paolo VI, nel discorso ai partecipanti al 1° incontro nazionale di studi della Caritas Italiana, il 28 settembre 1972, disse: *«Una crescita del Popolo di Dio, nello spirito del Concilio Vaticano II, non è concepibile senza una maggior presa di coscienza da parte di tutta la comunità cristiana delle proprie responsabilità nei confronti dei bisogni dei suoi membri. La carità resterà sempre per la Chiesa il banco di prova della sua credibilità nel mondo»*. Quest'opera voluta fortemente da Paolo VI si è diffusa nel mondo e vede i volontari impegnati a fianco dei poveri con molteplici iniziative di cui oggi noi notiamo il frutto.

Per essere concreti ne cito alcune: i Centri di ascolto, la distribuzione degli alimenti, la raccolta indumenti, il Refettorio Ambrosiano, le numerose mense come Non di Solo Pane presente a Magenta, gli empori alimentari; il fondo voluto dal cardinale Tettamanzi nel 2008 che piano piano è cambiato diventando oggi un fondo per dare lavoro. L'aiuto nel ricercare alloggio e l'aiuto nei doposcuola organizzati con gli oratori o in altro luogo. In buona sostanza non solo opere assistenziali ma anche scelte di attivazione del povero affinché riesca a trovare la sua modalità di sussistenza uscendo dalla situazione di povertà. In realtà decanale il compito è quello di far conoscere le diverse iniziative presenti in ambito diocesano e in altri decanati ed attivare una "rete" che stimoli i talenti presenti nelle varie realtà attivandoli e sostenendoli nelle varie opere da attuare o presenti nelle parrocchie. Non necessariamente l'opera è "targata Caritas" poiché ognuna ha un suo nome ed in alcuni casi anche una ragione sociale. L'importante è che lo spirito che muove sia di "fratellanza nella Carità del Signore" aiutandosi reciprocamente evitando divisioni che riducono il tutto ad una fattualità del "noi" e del "voi"



*Paolo VI con il fondatore della Caritas,  
Mons Giovanni Nervo*

diventando autoreferenziali piuttosto che Cristoreferenziali! Strumento utile e immediato per conoscere e comprendere meglio la "realtà Caritas" nella nostra Diocesi è il sito di Caritas Ambrosiana: <https://www.caritasambrosiana.it/> E chi fosse meno avvezzo all'uso del digitale può sempre contare sull'inserito "Farsi Prossimo" della rivista Il Segno. Restiamo a vostra disposizione per ogni informazione, chiarimento ed aiuto.

*Fraternamente vostri in Cristo,  
Giuseppe Radaelli  
responsabile laico decanale  
e Nicola Grassi  
diacono collaboratore pastorale*

**50 anni di  
CARITAS ITALIANA**



## “Il ricordo di quella bomba...”

Una cara parrocchiana, ha fatto pervenire in Redazione una foto storica, accompagnata da un vecchio trafiletto di giornale, in cui si annunciava il tragico fatto di cronaca, che colpiva la nostra fede. Con piacere pubblichiamo, su questo numero di luglio/agosto, quanto abbiamo ricevuto, proprio per ricordare il triste anniversario dell'avvenimento.

Era sabato 31 luglio 1948 quando la processione con la statua della Madonna Pellegrina, circondata da bambini vestiti da angioletti, posizionata sul carro addobbato con cura, trainato dai cavalli e con un seguito di migliaia di fedeli, da Bareggio si dirige verso San Pietro all'Olmo. Giunti a San Martino, alle ore 23.10 circa, attentatori nascosti nei vicini campi di grano, lanciano una bomba a mano contro la statua della Madonna, staccandole di netto metà del braccio destro. Le schegge si spandono e colpiscono i bambini seduti sul carro, un cavallo e diversi fedeli, si contano una trentina di feriti, in un attimo il panico travolge tutti i numerosi partecipanti.

Il giorno successivo il cardinale Ildelfonso Schuster fa visita ai feriti e sosta in preghiera ai piedi della statua mutilata. Fanno visita ai feriti anche il sottosegretario agli Interni onorevole Marazza e il sottosegretario alla Difesa onorevole Meda. La stampa cattolica attribuisce l'attentato a odio ideologico, il giornale comunista denuncia un attacco ad opera di neofascisti. Le indagini condotte portano in breve tempo all'arresto dei sospettati responsabili. Le accuse formulate risultano: strage, offesa alla



religione, turbamento di funzione religiosa, lesione in danno di trentuno persone, detenzione di armi e triplice tentato omicidio. Dalle confessioni il movente dell'attentato risulta essere l'insofferenza nei confronti del Pellegrinaggio della Madonna, in quanto gli autori ritengono che si facesse propaganda politica utilizzando la religione. La statua restaurata e conservata sotto una teca di vetro continua per qualche tempo il suo pellegrinaggio per le vie della Diocesi. Sosta per diverso tempo presso il convento milanese di clausura delle “Carmelitane Scalze” e successivamente posta, provvisoriamente, nella chiesetta di Sant'Anna nella frazione di San Martino, in attesa di essere collocata nel santuario ad essa dedicato, inaugurato il 24 luglio 1960, alla presenza del cardinale Giovanni Battista Enrico Antonio Maria Montini.



## Manutenzioni in parrocchia...

Concludiamo questo Anno Pastorale ringraziando il nostro “Nuovo” parroco don Luca per il cammino intrapreso. Ora sfruttiamo al meglio il periodo di vacanza per riposare, ritemperarci, meditare, così da essere pronti, collaboranti e propositivi alla ripartenza, sperando vivamente di poterci permettere una graduale libertà dalle tante restrizioni imposte oramai da più di un anno a causa della pandemia. Il nostro impegno continuerà nel solco della costanza, indispensabile per arricchire la nostra fede, il nostro essere missionari, il nostro farci prossimo, ma... non scordiamoci che la Chiesa è fatta anche di mattoni, di strutture che richiedono manutenzioni ordinarie e se si presentano “interventi straordinari” in campo occorrono più “forze”. A tal proposito, si rinnovano i ringraziamenti per l'esemplare generosità dei parrocchiani, che nelle diverse forme hanno contribuito alla raccolta fondi per la ristrutturazione del tetto della Chiesetta di san Bernardino.

A breve inizieranno i lavori per i quali si è dovuto attendere l'approvazione da parte della “Soprintendenza Belle Arti” essendo la nostra chiesetta patrimonio storico.

Sicuramente si avvieranno anche i lavori per la demolizione della ex abitazione coadiutore (il fabbricato affiancato alla casa delle nostre suore), da tempo ammalorata e pericolante.....spesa che ha un peso assai rilevante, senza ricostruire nulla, si prevede un costo di € 47.000.

Aggiungeremo più dettagliatamente prossimamente, passando la parola ai tecnici competenti.





## Anagrafe

---

### Sono nati alla grazia di Dio

**Michelazzi Leonardo** di Gabriele e Caruso Vania

**Corradi Bianca** di Salvatore e Cicero Federica

**La Tona Corrado** di Fabio e Monaco Sheila

**Tuzza Matilde Bianca** di Andrea e Conte Nadia

**Arrigoni Ludovica** di Andrea e Sette Giulia

**Imbrogno Michelle** di Francesco Matteo e Messina Jessica

**Santambrogio Martina** di Umberto e Moda Clara

**Margarito Alessandro Alberto** di Davide Giuseppe e Di Giuli Federica Maria

### Hanno formato una nuova famiglia cristiana

Marino Juri con Pitzalis Erika Rita

Mattu Francesco con Bani Chiara

Aceti Daniele con Cuttone Francesca

Colombo Marco con Beretta Elena

Galli Cristian con Garbini Greta

### Sono tornati alla casa del Padre

Brocchi Iris di anni 90

Guarnieri Lucia di anni 90

Guaschi Giovanni di anni 68

Fiorentino Carmine di anni 86

Grassi Mario di anni 79

Procopio Annina di anni 78

Olgiate Angelo di anni 78

Oldani Gianfranco di anni 94

Sandrin Secondo di anni 82

Gualazzi Catina di anni 99

Rubino Pietro di anni 81

Caon Antonio di anni 85

## Lampade del mese di luglio

---

### Santissimo

Beltrami Luigi

Costa Gianfranco e Origgi Angela

Fratelli Moretti Santo e Lino

Famiglie Busnelli e Beretta

### Madonna

Fontana Laura

Fam. Vaghi - Magistrelli

Gerli Luigi

### Grotta

Pigliafreddo Emanuele

Castiglioni Enrica e Angelo - Origgi Angela

Curioni Amalia

Pogliaghi Luigi

Corazza Gavino

### Santa Rita

per una intenzione



### Crocifisso

Restelli Virginio, genitori e suoceri

## Calendario delle intenzioni del mese di luglio 2021

DIARIO SACRO	
Intenzioni per le S. Messe del mese di luglio 2021	
1	ore 8:30
	ore 18:30
2	ore 8:30 <b>1° venerdì del mese</b>
	ore 18:30
3	ore 8:30
	ore 18:00 <b>S. Messa</b> : Carrettoni Angelo, Paolo e Delio - Giola Luigia - Saracchi Luigi - Colombo Maria - Guzzetti Mario - Colombo Isolina
4	<b>VI Domenica dopo Pentecoste</b>
	ore 8:00 Per una intenzione
	ore 9:30 Clelia Tacconi
	ore 11:00 <b>S. Messa Pro popolo</b>
	ore 15:00 <b>Battesimi comunitari - 1° turno</b>
	ore 16:00 <b>Battesimi comunitari - 2° turno</b>
	ore 18:00 Fam. Guarneri
5	ore 8:30 Baldini Walter
	ore 18:30
6	ore 8:30
	ore 18:30
7	ore 8:30 Fam. Di Stasi - Corrente Silvana
	ore 20:30 <b>Cimitero</b> : Montanari Franco e parenti - Magugliani Pierino e Porta Wanda - Pessina Virginio - Lo Monaco Giuseppe e fam. - Fam. Bardelli, Carrettoni e Bovati - Garegnani Dario e Carla - Grassi Giuseppina - Colombo Mario, Gianni e Thomas - Cucchiani Angela - Cislaghi Amedeo e Sacchi Mariuccia - Imboldi Alessandro - Rondena Ambrogio e Balzarotti Teresina
8	ore 8:30
	ore 18:30
9	ore 8:30 Giovannetti Natale - Venturi Enrica - Tribellini Sante - Per una intenzione
	ore 18:30 Fusé Pietro e genitori
10	ore 8:30
	ore 18:00 Baroni Riccardo - Fontana Domenico e Laura - Grassi Mario
11	<b>VII Domenica dopo Pentecoste</b>
	ore 8:00 Fam. Brianza e Kelète
	ore 9:30
	ore 11:00 <b>S. Messa Pro popolo</b>
	ore 15:00 <b>Battesimi comunitari - 1° turno</b>
	ore 16:00 <b>Battesimi comunitari - 2° turno</b>
	ore 18:00 Failla Sebastiano
12	ore 8:30
	ore 18:30
13	ore 8:30
	ore 18:30
14	ore 8:30
	ore 20:30 <b>Cimitero</b> : Valerio Alfio - Famiglia La Pietra, genitori, nonni e suoceri - Lacinio Antonio ed Anna - Chiarappa Grazia - Pirro Giuseppe - Soimero Lucrezia - Defunti Cascina Parini - Chiodini Livio, genitori, suoceri - Fam. Morelli - Carrettoni Carlo
15	ore 8:30 Colellabella Francesco
	ore 18:30
16	ore 8:30
	ore 18:30 Fiorentino Carmine
17	ore 8:30
	ore 18:00 S. Messa : Visentin Giovanni e fam. - Fam. Filosa
18	<b>VIII Domenica dopo Pentecoste</b>
	ore 8:00 Suor Italina Serato
	ore 9:30
	ore 11:00 <b>S. Messa Pro popolo</b>
	ore 18:00
19	ore 8:30
	ore 18:30
20	ore 8:30

	ore 18:30	Gianantonio Sandrin
21	ore 8:30	
	ore 20:30	<b>Cimitero</b> : Marcato Natale e Giancarlo - Caccaro Assunta
22	ore 8:30	
	ore 18:30	Ranzani Maria
23	ore 8:30	
	ore 18:30	
24	ore 8:30	Carsenzuola Cesarina e famigliari
	ore 18:00	S. Messa : Gandossi Maria - Damiani Gelindo - Terrenghi Rachele - Menapace Giancarlo
25		<b>IX Domenica dopo Pentecoste</b>
	ore 8:00	
	ore 9:30	
	ore 11:00	<b>S. Messa Pro populo</b>
	ore 18:00	
26	ore 8:30	Don Luigi Brigatti
	ore 18:30	Anna Mei - Fiorentino Rosa e Maria Carmela
27	ore 8:30	
	ore 18:30	
28	ore 8:30	Fagnani Enrico - Tizzoni Santina e figli
	ore 20:30	<b>Cimitero</b> : Benito Giovanni Mazzarol - Gerace Domenico
29	ore 8:30	
	ore 18:30	
30	ore 8:30	
	ore 18:30	Piotto Luigi
31	ore 8:30	Per tutti i defunti del mese
	ore 18:00	S. Messa : Corazza Lino, fratelli e genitori

## Calendario delle intenzioni del mese di agosto 2021

DIARIO SACRO		
Intenzioni per le S. Messe del mese di agosto 2021		
1		<b>X Domenica dopo Pentecoste</b>
	ore 8:00	Per una intenzione
	ore 9:30	
	ore 11:00	<b>S. Messa Pro populo</b>
	ore 18:00	
2	ore 8:30	
	ore 18:30	
3	ore 8:30	Baggini Ambrogio e Giuseppina - Magistrelli Maria Primina - Bardelli Ezio - Ruffato Gianfranco e Giovanni
	ore 18:30	
4	ore 8:30	
	ore 20:30	<b>Cimitero</b> : Origgi Angela - Castiglioni Enrica ed Angelo - Frontini Tina - Turri Angelo e Paola
5	ore 8:30	
	ore 18:30	Baroni Andrea - Cassani Teresa, figli e nipoti - Ghizzoni Antonietta - Cislaghi Giuseppe e fam.
6	ore 8:30	<b>Primo venerdì del mese</b>
	ore 18:30	
7	ore 8:30	Agrati Enrico - Giola Luigia e figlia Enrica - Cassani Vita - Carrettoni Alfonso
	ore 18:00	S. Messa
8		<b>XI Domenica dopo Pentecoste</b>
	ore 8:00	
	ore 9:30	
	ore 11:00	<b>S. Messa Pro populo</b>
	ore 18:00	
9	ore 8:30	
	ore 18:30	
10	ore 8:30	

	ore 18:30	
11	ore 8:30	
	ore 20:30	<b>Cimitero</b>
12	ore 8:30	
	ore 18:30	
13	ore 8:30	
	ore 18:30	Origgi Angela e fam.
14	ore 8:30	
	ore 18:00	S. Messa : Valerio Alfio - Lacinio Antonio ed Anna - Chiarappa Grazia - Pirro Giuseppe - Soimero Lucrezia - Carrettoni Carlo
15		<b>XII Domenica dopo Pentecoste</b>
	ore 8:00	
	ore 9:30	
	ore 11:00	<b>S. Messa Pro populo</b>
	ore 18:00	
16		<b>Assunzione della B.V. Maria (Festa Liturgica)</b>
	ore 8:30	
	ore 18:30	
17	ore 8:30	Raimoldi Luigi - Gambini Rosa, Gaetano, Liliana, Pierino, Dante, Mariangela e Bruno - Fam. Bologna e Curioni - Curioni Silvana - Parini Teresa
	ore 18:30	
18	ore 8:30	
	ore 18:30	
19	ore 8:30	
	ore 18:30	
20	ore 8:30	
	ore 18:30	
21	ore 8:30	Carsenzuola Rosa e genitori - Cucchiani Giuseppe
	ore 18:00	
22		<b>XIII Domenica dopo Pentecoste</b>
	ore 8:00	
	ore 9:30	
	ore 11:00	<b>S. Messa Pro populo</b>
	ore 18:00	Ranzani Maria
23	ore 8:30	
	ore 18:30	
24	ore 8:30	
	ore 18:30	
25	ore 8:30	
	ore 18:30	
26	ore 8:30	
	ore 18:30	Malaspina Wilmer
27	ore 8:30	
	ore 18:30	
28	ore 8:30	
	ore 18:00	Visentin Giovanni e fam. - Famiglia Filosa - Sainaghi Luigia e Vanzaghi Carlo - Benito Giovanni Mazzarol
29		<b>Domenica che precede il martirio di S.Giovanni il Precursore</b>
	ore 8:00	Busnelli Carlo - Beretta Giuseppina e figli
	ore 9:30	
	ore 11:00	<b>S. Messa Pro populo</b>
	ore 18:00	
30	ore 8:30	
	ore 18:30	Antonello Vittorio, Riccardo - Ravazzolo Teresa
31	ore 8:30	Fagnani Poldino e genitori
	ore 18:30	S. Messa per tutti i defunti del mese

## Lampade del mese di agosto

---

### Santissimo

Beltrami Luigi

Famiglie Busnelli e Beretta

### Madonna

Fontana Laura

Fam. Vaghi - Magistrelli

### Grotta

Pigliafreddo Emanuele

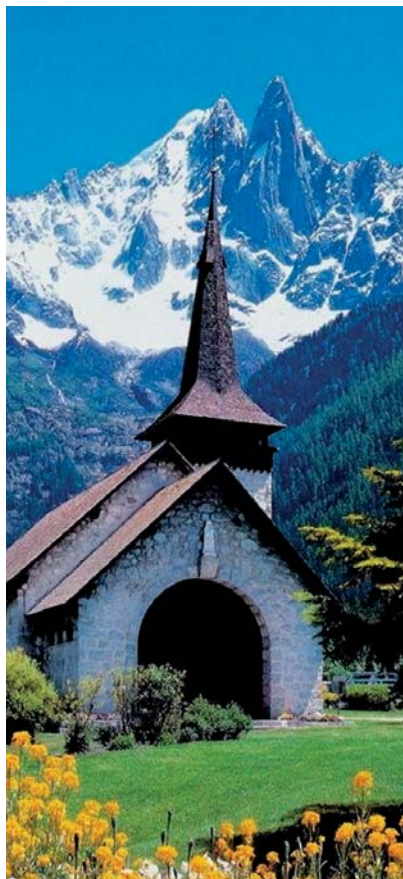
Castiglioni Enrica, Angelo e Origgi Angela

Curioni Amalia

Pogliaghi Luigi

### Santa Rita

per una intenzione



**BUONE VACANZE  
DALLA REDAZIONE**

## PROMEMORIA PARROCCHIA

Parrocchia di San Remigio Vescovo  
via Magenta, 4 - 20018 Sedriano (MI)  
*parrocchiadisedriano@gmail.com*  
telefono: 0290111064

Parroco:	Don Luca Fumagalli	0290111064
Vicario parrocchiale:	Don Matteo Resteghini	0241406493
Suore:		029021043
Gruppo Caritas:		029021043
		<i>cda.sedriano@gmail.com</i>
Centro di ascolto Caritas: (attivo il martedì dalle 14.30 alle 16.30)		3339391065
Gruppo Missionario:		0290111064

### Orari S. Messe

#### *Chiesa parrocchiale*

prefestivo	ore 18.00
festivo	ore 8.00-9.30-11.00-18.00
feriale	ore 8.30-18.30

#### *B. V. Maria dei sette dolori in Roveda*

festivo	ore 9.15
---------	----------

#### *Chiesetta S. Bernardino*

giovedì	ore 9.00 <i>in Quaresima</i>
venerdì	ore 9.00 <i>il primo di ogni mese</i>

#### *Cappella del cimitero*

mercoledì	ore 20.30 <i>giugno, luglio e agosto</i>
-----------	--

**SOSPENSE PER  
EMERGENZA COVID**

*Sul canale YouTube  
Oratorio Sedriano e Vittuone  
vengono trasmesse  
in streaming  
tutte le celebrazioni  
prefestive e festive.*

### Celebrazione dei Sacramenti

*Battesimi:* si celebrano una domenica al mese secondo calendario; incontro per genitori, padrini e madrine: ogni lunedì che precede la domenica del Battesimo alle ore 21.00.

*Matrimoni:* presentarsi al Parroco un anno prima

*Corso fidanzati:* gennaio - febbraio 2021

*Confessioni:* sabato e viglie, dalle 15.30 alle 17.30

Rimaniamo connessi con



Oratorio Sedriano e Vittuone



Oratorio S. Luigi Sedriano



oratorio\_sedriano

# Lazzaroni

onoranze funebri

**Un caldo abbraccio, in uno tra i momenti più delicati che una famiglia possa vivere.**

Onoranze funebri Lazzaroni, da sempre al servizio dei cittadini di Sedriano e Vittuone, è l'unica impresa che mette a disposizione gratuita dei propri clienti il servizio della Casa Funeraria.

Il Giardino degli Angeli è la casa dell'ultimo saluto al proprio caro, è concepita per offrire la giusta atmosfera di raccoglimento e serenità; è un luogo sobrio, discreto, circondato da un clima sereno e familiare che vuole diventare un punto di riferimento per l'intera comunità.



Giardino degli Angeli  
casa funeraria

Giardino degli Angeli  
Casa Funeraria

**Manini Fiori**  
di Nicole

- VENDITA PIANTE E FIORI RECISI,
- BOUQUET E COMPOSIZIONI,
- CONSEGNE A DOMICILIO,
- ALLESTIMENTI PER FESTE DI LAUREA
- CERIMONIE NUZIALI E FUNEBRI,
- IDEE REGALO,
- ANIMALETTI DI FIORI RECISI.




 +39 349 0618808

Manini Fiori, Piante e Giardini S.a.s  
 Via Milano 49/A, 20010 Virtuose (MI)  
 ifloridnicole@gmail.com


 GIARDINAGGIO E CURA DEL VERDE  
 +39 349.054497



# IVANO MAGUGLIANI

IMBIANCATURE IN GENERE  
CIVILI E INDUSTRIALI

RIPRISTINO FACCIATE

CAPPOTTI TERMICI



**3938346829**

**ELETTROASSISTENZA**  
di Sangiovani Aramis  
per un servizio immediato - **02 9015786**



**ASSISTENZA  
RIPARAZIONE  
VENDITA**

lavatrici  
asciugatrici  
frigoriferi  
forni e fornelli  
cucine  
cappe aspiranti



**PREVENTIVI GRATUITI  
PER IMPIANTI DI ARIA CONDIZIONATA**

**CENTRO DENTALE FARO**  
di Dell'Oro Roberto & C.  
Direttore Sanitario Dott. Fabio Crippa



IGIENE E SBIANCAMENTO  
 CONSERVATIVA  
 CHIRURGIA ED ENDODONZIA  
 IMPLANTOLOGIA  
 PROTESI FISSA E MOBILE  
 RIPARAZIONE PROTESI IN GIORNATA  
 ORTODONZIA FISSA MOBILE ED INVISALIGN

Convenzionato UNISALUTE ed altri enti

**VIA S. PIETRO 11/A - 20010 BAREGGIO**  
**TEL. 02 - 90 11 19 29 - centrodentalefaro@gmail.com**